



SETTIMANA AMMINISTRAZIONE APERTA

Martedì 12 marzo 2019

UFFICIO PER IL SOSTEGNO ALL'EDITORIA

*SERVIZIO PER IL SOSTEGNO ALLE EMITTENTI
RADIO TELEVISIVE E AGLI INVESTIMENTI*

Dott.ssa Stefania ZACCAGNO



Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria

ETEROGENEITA' DELLE ATTIVITA' DEL SERVIZIO

Si riscontra in due ambiti:

- Sono differenziati i soggetti destinatari degli interventi
- Sono molteplici le forme degli interventi

La diversificazione dei soggetti destinatari degli interventi

è dovuta al fatto che la diffusione dell'informazione avviene attraverso disparati mezzi tecnici ed appare in continua trasformazione ed evoluzione.

La molteplicità degli interventi di sostegno,

è connaturata alla tipologia delle misure di sostegno di competenza del Servizio, che si occupa dei contributi "indiretti" che, per loro natura sono caratterizzati da una significativa eterogeneità.

LA DIVERSIFICAZIONE DEI SOGGETTI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Art. 21 della Costituzione:

Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione

La Costituzione pone attenzione ai mezzi di manifestazione del pensiero citando la parola, lo scritto e inserendo l'ampia formula «ogni altro mezzo di diffusione»

LA MOLTEPLICITA' DEGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO

Contributi indiretti - peculiarità

In via generale i contributi indiretti agevolano delle attività considerando la posizione dell'impresa nel mercato, sostanzialmente «aiutano l'impresa a stare sul mercato»

Sono caratterizzati da una significativa eterogeneità nella forma e anche nella modalità di erogazione:

- Agevolazioni fiscali
- Credito di imposta
- Riduzioni tariffarie
- Rimborsi spese
- Contributi in conto interessi per finanziamenti e mutui
- Finanziamento o compartecipazione ai costi per la realizzazione di progetti imprenditoriali, anche mediante concorsi

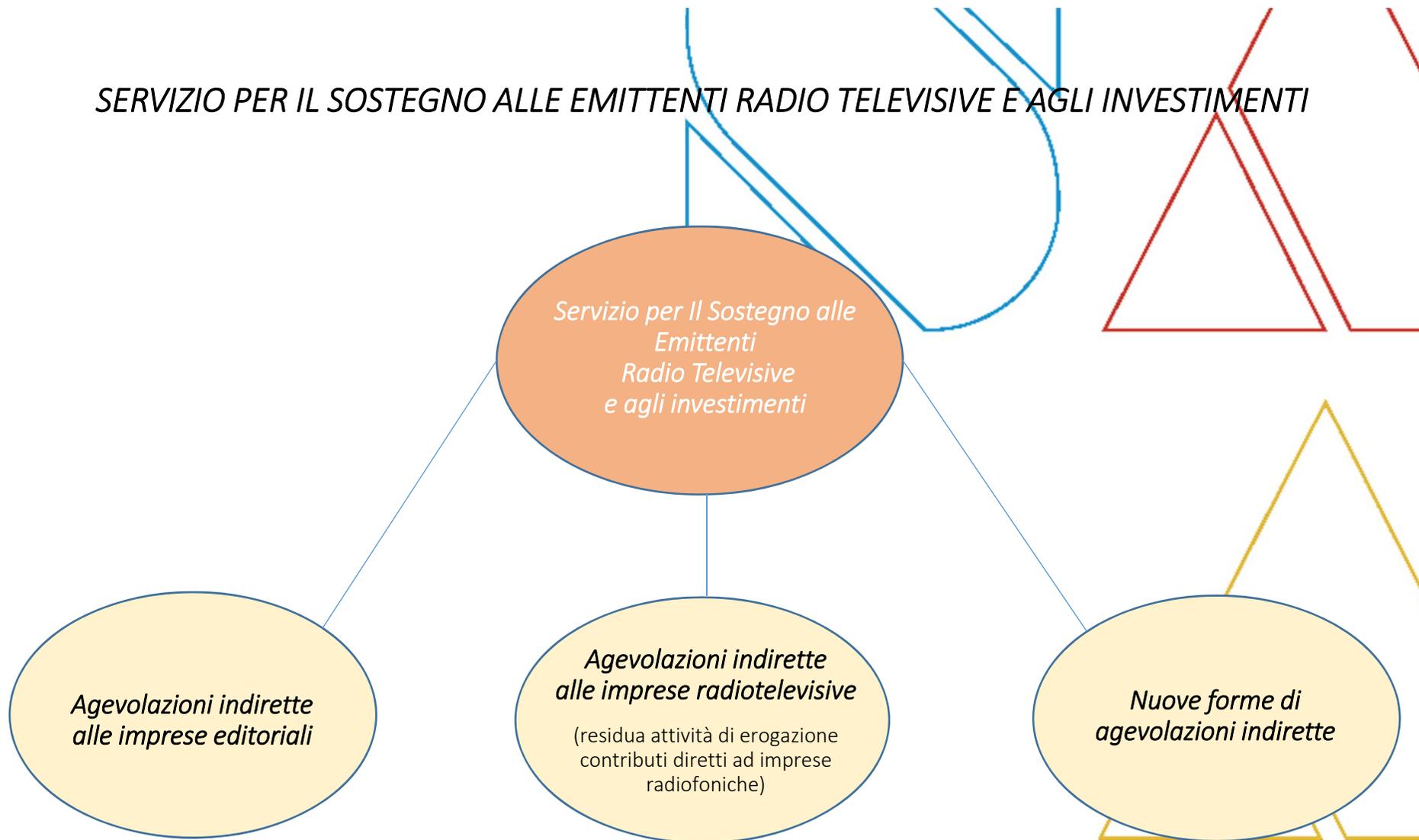
Intervento economico dello Stato per garantire il «pluralismo dell'informazione» Evoluzione delle forme di sostegno indiretto

La legislazione italiana di intervento economico a favore dell'editoria affianca ai contributi diretti un ventaglio di agevolazioni indirette.

Il legislatore si è orientato nel tempo verso l'una o l'altra forma di agevolazione, a sostegno di quelle attività che in un dato momento storico appaiono meritevoli di considerazione e, per questo, il panorama delle misure di sostegno indiretto varia nel tempo ed è soggetto a continui mutamenti (nell'oggetto e, in tempi più recenti, anche nei soggetti beneficiari).

La prima Legge organica che disciplina l'editoria, la L. n. 416/1981, che si occupa solo di stampa, pur essendo incentrata principalmente sul sostegno diretto, tuttavia prevede alcuni interventi di sostegno indiretto

SERVIZIO PER IL SOSTEGNO ALLE EMITTENTI RADIO TELEVISIVE E AGLI INVESTIMENTI



Agevolazioni indirette alle imprese editoriali



Agevolazione di credito su finanziamenti e su acquisto di macchinari per progetti di ristrutturazione aziendale

Legge 416/81 e legge 62/2001 (Non più rifinanziato)



Agevolazione di credito su mutui per risanare passività aziendali.

Legge 67/1987 (Non più rifinanziato)



Credito di imposta sull'acquisto di carta utilizzata dalle imprese del settore editoriale.

Legge 350/2003, legge 311/2004 e legge 220/2010 (Non più rifinanziato)

Agevolazioni indirette alle imprese editoriali



(Riduzioni tariffarie telefoniche)

Legge 416/1981 (a norma del Regolamento, l'istruttoria non è espletata dal Dipartimento per l'informazione e l'editoria, ma le imprese editoriali presentano domanda direttamente ai gestori telefonici)

Soppresses a decorrere dal 1° gennaio 2020 dall'art. 1, comma 772 della legge 145/2018



Agevolazioni postali applicate alle spedizioni dei prodotti editoriali

(meccanismo di compensazione a Poste Italiane previsto dal D.L. 353/2003 e D.L. 244/2016)

Agevolazioni indirette alle imprese radio-televisive



Riduzioni tariffarie applicate ai consumi di energia elettrica ed ai canoni di noleggio satellitare

Legge 67/1987 e legge 250/1990, legge 223/1990

(Disapplicate dal 1° gennaio 2009 dall'articolo 10-sexies del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194)



Rimborsi spese per abbonamenti ai servizi delle agenzie di stampa e informazione

Legge 67/1987 e legge 250/1990, legge 223/1990

(Disapplicate dal 1° gennaio 2009 dall'articolo 10-sexies del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194)



Riduzioni tariffarie telefoniche

Legge 67/1987 e legge 250/1990, legge 223/1990

(Soppresse a decorrere dal 1° gennaio 2020 dall'art. 1, comma 772 della legge 145/2018)

Nuove scelte legislative

Il legislatore negli anni più recenti appare sostanzialmente orientato a privilegiare il sostegno indiretto alla «domanda di informazione», piuttosto che all' «offerta di informazione».

In tale direzione sembrano indirizzate alcune agevolazioni, di recente istituzione, che, pur non istituendo specifiche agevolazioni a favore dei «fruitori» dell'offerta informativa, tuttavia sostengono soggetti diversi dalle imprese editoriali con *agevolazioni indirette*, che hanno come effetto anche un vantaggio per gli operatori della informazione mediante:

- l'incentivazione della pubblicità sulla stampa, anche online, e sulle radio e televisioni locali
- il sostegno a favore degli edicolanti, operatori della filiera della distribuzione del prodotto editoriale.

Nuove forme di agevolazioni indirette



Credito di imposta per gli investimenti pubblicitari incrementali

(istituito a decorrere dal 2018 dall'articolo 57-bis del decreto-legge 50/2017, convertito dalla legge 96/2017, e s.m.i.)



Credito di imposta per gli «edicolanti»

(istituito per gli anni 2019 e 2020 dall'art 1, comma 806 e seguenti della legge 145/2018)

Credito di imposta per gli investimenti pubblicitari incrementali

BENEFICIARI:

- *imprese*
- *lavoratori autonomi*
- *enti non commerciali*
- che effettuano investimenti incrementali in campagne pubblicitarie sulla stampa (giornali quotidiani e periodici, anche online) e sulle emittenti radio-televisive a diffusione locale, con un incremento di almeno l'uno per cento rispetto all'investimento dell'anno precedente.

AMMONTARE DEL CREDITO DI IMPOSTA:

75 per cento del valore incrementale degli investimenti effettuati, elevato al 90 per cento nel caso di microimprese, piccole e medie imprese e start up innovative, nel limite massimo complessivo dello stanziamento previsto. Nel rispetto dei limiti di cui alla normativa UE sugli aiuti «de minimis».

STANZIAMENTO:

62,5 mln di cui:

50 mln per investimenti pubblicitari sulla stampa: 20 mln per investimenti nell'anno 2017 e 30 mln per investimenti nell'anno 2018

12,5 mln per investimenti pubblicitari sulle radio e televisioni locali nell'anno 2018



Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria



Credito di imposta per gli “edicolanti”

BENEFICIARI:

- Esercenti attività commerciali che operano esclusivamente nel settore della vendita al dettaglio di giornali, riviste e periodici
- Esercenti attività commerciali di vendita di merci abilitati alla vendita di quotidiani o periodici, come individuati dall’art. 2 del D. L.vo 24 aprile 2001, n. 170 (i c.d. punti vendita non esclusivi) a condizione che rappresentino l'unico punto vendita al dettaglio di giornali, riviste e periodici nel comune di riferimento

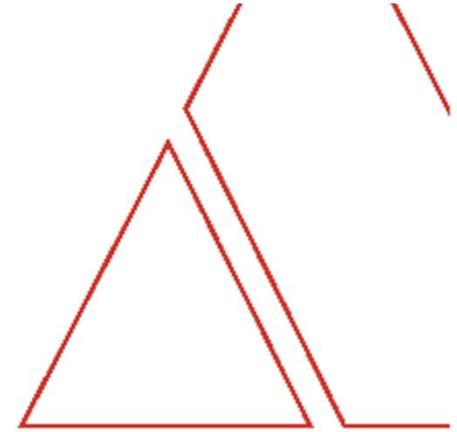
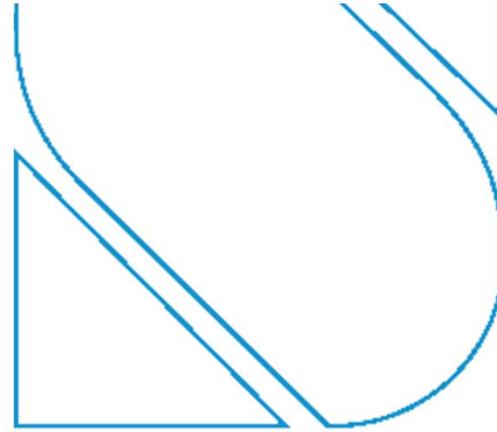
AMMONTARE DEL CREDITO DI IMPOSTA:

parametrata agli importi pagati a titolo di IMU, TASI, COSAP e TARI con riferimento ai locali dove si svolge la medesima attività di vendita di giornali, riviste e periodici al dettaglio, nonché a spese di locazione o altre spese, anche in relazione all’assenza di altri punti vendita nel territorio comunale, nella misura massima di 2000 euro. Il credito è utilizzabile esclusivamente in compensazione ai sensi dell’art. 17 del d. l.vo n. 241/1997, mediante mod. F24

Nel rispetto dei limiti di cui alla normativa UE sugli aiuti «*de minimis*»

STANZIAMENTO :

- 13 mln per l’anno 2018
- 17 mln per l’anno 2019



Grazie per l'attenzione

s.zaccagno@governo.it



Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria

